

FONDAZIONE

LA PANNOCCHIA ETS

BILANCIO SOCIALE

2023

Sezione 1 - Metodologia adottata per la redazione

Sezione 2 – Informazioni generali sull’ente

Sezione 3 – Struttura, governo ed Amministrazione

Sezione 4 – Persone che operano per l’ente

Sezione 5 – Obiettivi ed Attività Istituzionali

Sezione 6 – Situazione economica e finanziaria

Sezione 7 – Altre Informazioni

Sezione 8 – Monitoraggio svolto dall’Organo Amministrativo

1. NOTA METODOLOGICA

Definizione

Il presente Bilancio sociale viene predisposto ai sensi dell'art. 14 D.lgs 117/17 ed in conformità alle «Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore» emanate con il Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel paragrafo 2 delle suddette linee guida, il Bilancio sociale è definito come “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati”.

Funzioni del Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è redatto allo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati, sia esterni che interni all'Ente, un'informativa più ampia di quella meramente economica contenuta nel bilancio d'esercizio. Esso favorisce trasparenza, consentendo di valutare i risultati conseguiti dall'Ente non solo in termini di efficacia ed efficienza, ma anche e soprattutto di coerenza con i valori e la missione dello stesso.

La Fondazione “La Pannocchia” ETS redige il Bilancio sociale 2023 in ossequio alle previsioni delle Linee Guida ministeriali sopra citate, perseguendo pertanto i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle sue attività, della loro natura, dei risultati conseguiti;
- favorire un processo di comunicazione sociale verso l'esterno;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla propria organizzazione;
- fornire informazioni sulla propria identità e sul sistema di valori di riferimento che ne guidano comportamenti gestionali e scelte strategiche;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che si impegna a perseguire, soprattutto in termini di efficacia/efficienza nel soddisfacimento dei bisogni e delle istanze provenienti dall'ambiente di riferimento.

Si è adottata una logica di rendicontazione che ripercorre il cosiddetto “modello dell'impatto”, il quale analizza le diverse aree di attività (progetti, servizi, interventi etc.) come combinazione di input di vario

genere impiegati (umani, economici, immateriali) ed output ottenuti, cercando di valutare di questi ultimi non solo il beneficio sui soggetti direttamente destinatari ma anche, per quanto possibile ed in una più ampia prospettiva spazio-temporale, sull'ambiente di riferimento.

Il Bilancio sociale viene approvato dall'Organo di Amministrazione della Pannocchia ETS, che è organo di governo dell'Ente, previa acquisizione del parere dell'organo di controllo.

Le fasi della rendicontazione

Il processo per la redazione del Bilancio sociale si è svolto secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida, di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nelle seguenti fasi:

- il lavoro è stato organizzato secondo l'impianto metodologico condiviso e validato dai rappresentanti istituzionali dell'ente;
- successivamente si è passati all'acquisizione ed organizzazione delle informazioni attraverso l'interlocuzione con l'Organo di Amministrazione, la dirigenza, la segreteria e, per quanto di sua competenza, l'Organo di controllo;
- la raccolta e l'elaborazione delle informazioni raccolte hanno consentito la redazione del Bilancio sociale. Il processo di formazione dello stesso sarà oggetto di successive valutazioni per implementare, se del caso, le azioni di miglioramento per accrescere l'efficacia informativa dei bilanci futuri rispetto alle attività, agli scopi ed ai valori della Fondazione.

I principi di redazione del Bilancio sociale

I principi seguiti nell'elaborazione del Bilancio sociale seguono quelli suggeriti dalle linee guida dell'art. 5 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la rendicontazione sociale. Sono stati inoltre considerati i lavori pubblicati dal Gruppo di Studi per il Bilancio Sociale dell'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Associazione Italiana Revisori Contabili.

I principi di redazione delle linee guida ministeriali pubblicate con DM 4 luglio 2019 sono qui di seguito riportati:

- I. **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono state motivate;
- II. **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- III. **trasparenza:** è stato chiarito il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- IV. **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; tali informazioni riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza

distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

V. competenza di periodo: sono state riportate le attività svolte e i risultati sociali conseguiti nel periodo di riferimento del presente bilancio sociale;

VI. comparabilità: l'esposizione, per quanto possibile, cercherà di rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) sia spaziale (attraverso il confronto con eventuali altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo settore);

VII. chiarezza: le informazioni sono state esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolari competenze tecniche;

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti non sono stati inoltre prematuramente documentati come certi;

X. autonomia delle terze parti: alle terze parti coinvolte nella redazione del Bilancio sociale è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Competenza temporale e spaziale del Bilancio Sociale

Il Bilancio sociale si riferisce al periodo di rendicontazione economico-finanziaria che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Pertanto, il Bilancio sociale 2023 si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio sociale ha considerato tutte le attività e le iniziative che l'Organo amministrativo, la dirigenza, la segreteria ed altri stakeholder interni consultati dichiarano aver influenzato la performance sociale della Fondazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni nel processo di predisposizione del bilancio sociale è diventato nel presente esercizio più ampio e sistematico con l'ambizione, per il futuro, di includere, laddove possibile, anche gli stakeholder esterni.

Per rappresentare le dimensioni di interesse identificate sono state utilizzate esclusivamente le relative informazioni disponibili per l'anno 2023. Per il futuro, e sempre nell'ottica di migliorare il processo di rendicontazione sociale, non si esclude di ricorrere e/o sviluppare specifici indicatori delle stesse.

Le persone coinvolte nella redazione del Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è stato realizzato dalla Ente avvalendosi del supporto esterno offerto da Stefania Ciutto, dottore commercialista con Studio in Codroipo.

Nella redazione del Bilancio sociale, sono stati inoltre coinvolti:

- il Direttore Andrea Dose;
- la signora Diana Vit, dipendente della Segreteria dell'Ente;
- il Revisore dottor Roberto Minardi.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione “La Pannocchia” ETS, con Codice Fiscale 94150340308 è:

- stata costituita a Codroipo il 19 dicembre 2019, su iniziativa della La Associazione “La Pannocchia” OdV, costituita in Codroipo il 14 luglio 1996, già iscritta al Registro Regionale Friuli Venezia Giulia del Volontariato al n. 533 (DGR n. 777/15 – L.266/91) che ha provveduto altresì a dotarla di mezzi e patrimonio;
- iscritta al RUNTS come Ente del Terzo Settore – sezione G Altri Enti del Terzo Settore con Decreto 31505/GRFVG del 21 dicembre 2022, con numero di repertorio 56093, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell’articolo 9 del D.M. n. 106.

La sede

La Fondazione ha sede in Codroipo, Viale F. Duodo n. 86.

Ha inoltre due sedi operative secondarie rappresentata da un “Gruppo Appartamento” situato in Codroipo, via Circonvallazione sud n. 21/A ed un’altra, sempre in Codroipo, in via A. Doria n. 30, che ospita un secondo “Gruppo appartamento”.

Dotazioni

La struttura che ospita la sede della Fondazione, situata nella periferia est di Codroipo ed in prossimità del Polo Sanitario e dell'ASP Daniele Moro, occupa uno spazio di 6.000 mq, di cui 1.200 coperti. L'edificio, privo di barriere architettoniche, è realizzato nel completo rispetto delle norme e delle tecniche costruttive per renderlo atto e funzionale all'ospitalità delle persone con disabilità fisica e/o cognitiva. Lo spazio esterno è adibito in parte a giardino, in parte ad orto, ove si svolgono attività ricreativo/lavorative.

Nella propria sede trovano spazio:

al piano terreno

- la reception
- l'infermeria
- l'ufficio del personale assistenziale ed educativo
- la cucina
- la sala da pranzo
- il laboratorio
- le zone relax, all'interno e nella parte verandata
- camere degli ospiti con servizi
- gli spogliatoi del personale
- i servizi igienici per i diurni
- locali di servizio

al piano superiore

- gli uffici amministrativi e dirigenziali con sala riunioni
- la lavanderia e la stireria
- i locali tecnici

Aree territoriali di operatività

L'ambito territoriale di riferimento/intervento della Fondazione è rappresentato dall'Ambito socio-assistenziale del codroipese.

Valori e finalità perseguiti

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e l'azione è ispirata ai principi di bene comune, mutualità e cooperazione, con particolare attenzione alle finalità perseguite dalla Fondatrice. Le scelte di impiego, la configurazione dell'organizzazione delle attività e la destinazione dei risultati eventualmente conseguiti sono ispirati da tali principi. La Fondazione ha come scopo quello di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità di vita. La Fondazione intende promuovere attività volte al sostegno e ad una migliore qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La Fondazione opera affinché le proprie risorse umane e finanziarie si sommino alle capacità espresse dai soggetti pubblici e privati operanti a favore della Fondatrice. Tra le finalità cura inoltre:

- la promozione di iniziative tendenti a sensibilizzare alle attività realizzate dalla Fondatrice

- le attività di supporto, anche professionale ed economico, alla Fondatrice.

Attività di interesse generale

La finalità della Fondazione vengono perseguite mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Attività Diverse

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le seguenti attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio:

- a. promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità così come sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata dal Parlamento italiano con legge n. 18 del 3 marzo 2009.
- b. sostenere ed appoggiare, in un quadro di collaborazione e partecipazione, i programmi operativi ed i criteri pedagogico-educativi vigenti nella struttura residenziale denominata "Una Finestra sul Futuro- Dopo di Noi" e negli altri Centri del territorio che operano nello stesso settore.
- c. prestare servizi rivolti agli utenti della Fondatrice;
- d. elaborare, insieme ai servizi territoriali competenti, il progetto di vita personalizzato individuando l'insieme di strumenti giuridici, sanitari e assistenziali maggiormente idonei a tutelare e realizzare le autonomie e le aspirazioni della persona con disabilità;
- e. promuovere, elaborare e realizzare progetti di residenzialità e avviare sperimentazioni innovative di vita autonoma in preparazione ad un progressivo distacco della persona con disabilità dal contesto familiare;
- f. promuovere e diffondere la "cultura della protezione giuridica" con attività di consulenza, formazione e possibile apertura di spazi di ascolto e di informazione;
- g. assumere incarichi di protezione giuridica di cui al titolo XII del libro primo del codice civile quali amministrazione di sostegno, tutela e curatela o di incarichi fiduciari nell'interesse di persone con disabilità;
- h. promuovere, divulgare e qualificare le attività della Fondazione anche organizzando seminari, corsi, momenti formativi o attività ludiche, collaborando in ricerche scientifiche e istituendo borse di studio.
- i. promuovere servizi di informazione e di documentazione;

- j. organizzare corsi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento di lavoratori svantaggiati non occupati finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;
- k. organizzare attività di sostegno nonché corsi di formazione o specializzazione diretta a sviluppare le competenze delle persone;
- l. promuovere ed organizzare progetti per il Servizio Civile Nazionale;
- m. compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, bancarie, finanziarie che gli amministratori riterranno utili; assumere interessenze e partecipazioni in Fondazioni o imprese aventi oggetto analogo o affine; richiedere sovvenzioni, contributi, mutui; prestare fidejussioni ed avalli a favore di terzi;
- n. stipulare ogni opportuno atto o contratto anche per il finanziamento delle operazioni deliberate tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve o a lungo termine, l'acquisto di immobili in proprietà o in diritto di superficie; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati anche trascrivibili nei pubblici registri, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- o. la Fondazione potrà ricorrere a strumenti di finanza alternativa come la raccolta di capitale tramite portali on-line (crowdfunding) e al fundraising;
- p. favorire anche mediante sovvenzioni lo sviluppo di associazioni, fondazioni, istituzioni ed enti che operino per fini simili a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione stessa il raggiungimento dei suoi fini.

La Fondazione può svolgere eventuali operazioni finanziarie purché strumentali al conseguimento dell'oggetto, effettuate in via occasionale e non prevalente, e non nei confronti del pubblico. Nel pieno rispetto delle predette finalità la Fondazione segue, per quanto compatibili con la propria *mission*, le linee-guida adottate dalla Fondatrice. La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. La Fondazione è apolitica e si attiene ai principi di elettività e gratuità delle cariche, gratuità delle prestazioni fornite dai volontari. La Fondazione beneficia inoltre di tutte le agevolazioni finanziarie, contributive e fiscali previste dalla legislazione vigente sia regionale sia nazionale sia comunitaria in favore delle attività svolte e delle finalità perseguite dalla Fondazione stessa.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Fondazione “La Pannocchia” ETS è stata costituita su iniziativa dell’Associazione “La Pannocchia” OdV con atto del 19/12/2019 che intendeva consolidare il vincolo del patrimonio sociale allo scopo al quale era stato originariamente destinato, definire un assetto istituzionale, amministrativo ed organizzativo meglio rispondente al mutato contesto normativo di riferimento e garantire, attraverso la chiara distribuzione di ruoli, funzioni e responsabilità, la sostenibilità economica nel medio/lungo periodo dell’attività. Con la nascita della Fondazione, si è costituita pertanto una struttura organizzativa di rete formata da “La Pannocchia” OdV, (la fondatrice, con i propri organi sociali: Assemblea dei Soci, Organo Amministrativo, Presidente) e dalla Fondazione “La Pannocchia” ETS”, i cui organi sociali, indicati all’articolo 3 dello Statuto, sono i seguenti:

Organo di Amministrazione: si tratta dell’Organo che assicura la realizzazione dello scopo e degli obiettivi dell’Ente, provvedendo all’amministrazione ordinaria e straordinaria dello stesso. Tra le sue attribuzioni principali, la definizione della strategia e la realizzazione dei programmi, l’approvazione del bilancio d’esercizio e del documento di previsione economica, la nomina dell’Organo di controllo, l’istituzione eventuale del Comitato dei Partecipanti, l’indicazione del numero e nominativo dei componenti il Comitato Scientifico. L’Organo amministrativo si compone di un numero di membri che va da un minimo di tre ad un massimo di sette, la cui maggioranza è nominata dall’Organo amministrativo della Fondatrice mentre la minoranza dal Comitato dei Partecipanti. Una volta nominato, l’Organo stesso sceglie tra i suoi componenti Presidente e Vice Presidente. Si riunisce almeno due volte l’anno, delibera a maggioranza dei partecipanti e delle riunioni viene redatto verbale. I componenti sono rieleggibili.

Presidente: ha la rappresentanza legale della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. In caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente. Convoca l’Organo di Amministrazione e riunisce, per i momenti di confronto ed analisi, le componenti della Fondazione in adunanza plenaria.

Comitato dei Partecipanti (eventuale): È (eventualmente) istituito con delibera dell’Organo amministrativo e può essere composto sia da persone fisiche, sia da persone giuridiche che si

candidano a farne parte presentando domanda all'Organo di amministrazione. Il Comitato formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi ed obiettivi della Fondazione, anche di natura economica, potendo esprimere pareri e proposte sul bilancio e sul documento di previsione economica. Il Comitato può esprimere fino a tre dei sette membri dell'Organo amministrativo. Elege tra i suoi membri il Presidente e Vice Presidente e si riunisce, anche in modalità di videoconferenza, almeno una volta l'anno.

Comitato Scientifico: I membri del Comitato scientifico sono ammessi con delibera dell'Organo di Amministrazione. Si tratta di un organo i cui compiti sono principalmente di stimolo, guida ed ispirazione dei percorsi di sviluppo ed innovazione della Fondazione. Il Comitato scientifico elegge tra i suoi membri Presidente e Vice Presidente e si riunisce ogni qualvolta lo ritenga utile il Presidente o lo richieda la maggioranza dei suoi membri.

Organo di Controllo: la sua attività è svolta secondo quanto previsto dall'articolo 2399 del c.c. Se monocratico, il componente deve possedere i requisiti di cui all'articolo 2397 del c.c., se collegiale, detti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Vigila, come prevede la normativa in materia, sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. I componenti dell'Organo di controllo, anche singolarmente, possono in qualsiasi momento procedere ad ispezioni, controlli e chiedere altresì notizie sull'andamento delle operazioni agli Amministratori. L'Organo di controllo esercita inoltre il monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. La fondazione nomina l'organo di revisione, su base volontaria, o quando ricorrano i requisiti di legge. La funzione di revisione legale può essere svolta dallo stesso organo di controllo che, in tal caso, deve essere composto da professionisti iscritti nel Registro dei Revisori legali dei conti tenuto dal MEF (Ministero Economia e Finanza).

La composizione degli Organi della Fondazione è attualmente la seguente:

Organo Amministrativo, nominato con delibera datata 3/4/2023 dell'Organo Amministrativo della fondatrice Associazione "La Pannocchia" OdV, si compone di tre componenti:

- Pontisso Dino
- Maiero Ugo
- Sgrazzutti Elvio

Nel corso della sua prima riunione tenutasi il 27/4/2023, l'Organo Amministrativo della Fondazione ha nominati Presidente il signor Dino Pontisso e Vice Presidente il signor Ugo Maiero.

Organo di Controllo con funzione di Revisione legale dei conti

- Roberto Minardi, dottore commercialista e revisore legale dei conti in Codroipo

Assetto organizzativo

Nel perseguimento delle attività di interesse generale caratterizzanti lo scopo istituzionale della Fondazione, l'organizzazione delle risorse professionali disponibili all'interno della struttura, nonché i rapporti sinergici con le reti socio-assistenziali, socio-sanitarie e del volontariato del territorio sono fondamentali. Il rapporto della Fondazione con il territorio di riferimento, profondamento radicato ed

articolato, sarà meglio descritto nel proseguo del presente documento, mentre la struttura organizzativa, la pianta organica ed il complesso coordinamento di ruoli, funzioni, aree vengono di seguito analizzati.

- La Direzione

La Direzione svolge una funzione di programmazione, coordinamento e controllo delle attività, comprese quelle di tipo amministrativo. Traduce in azioni operative le più ampie indicazioni di pianificazione strategica espresse dall'organo amministrativo.

- Area amministrativa

Tale area, oltre che ad occuparsi dei diversi adempimenti di carattere amministrativo, è il primo riferimento per l'intera struttura organizzativa, gli operatori, gli assistiti ed i loro familiari.

- Area fundraising

Si tratta di una area organizzativa implementata nel 2023 per dare sistematicità all'attività di raccolta fondi. A tale fine è stata assunta una impiegata a tempo parziale (20 ore settimanali) il cui ruolo è appunto seguire le campagne di raccolta fondi, partendo dalle azioni propedeutiche alle stesse quali:

- la mappatura delle relazioni esistenti
- monitorare i rapporti con i donatori abituali e quelli potenziali
- curare la comunicazione in coerenza con l'immagine che la Fondazione vuole trasmettere sia internamente che esternamente;
- seguire ed aggiornare i diversi social network (facebook, instagram, newsletter, gruppi whatsapp...).

- Aree di intervento ed attività: si occupano dei diversi servizi ed attività proposti agli utenti per assicurare a ciascun soggetto la migliore qualità di vita possibile:

Area della Progettazione sociale

Area della Gestione Sanitaria

Area assistenziale

Area Educativa

Gli Stakeholder

La Fondazione si relaziona e collabora a vario titolo con diversi interlocutori, pubblici o privati.

Gli stakeholder (i portatori di interessi) della Fondazione sono interni ed esterni all'organizzazione:

- Interlocutori interni

- gli organi sociali;
- la fondatrice ed i suoi Organi Sociali, Associati e Volontari ;
- il personale;

•Interlocutori esterni;

- gli utenti dei servizi e le loro famiglie;
- le istituzioni pubbliche (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Tribunale di Udine per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per messa alla prova, Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Udine, Pordenone e Gorizia per i lavoratori socialmente utili, Comune di Codroipo e i comuni del relativo ambito socio-assistenziale, altri enti locali);
- gli altri enti pubblici e privati (ASUF, ASFO, Servizi Sociali dei Comuni di Sile e Meduna per i tirocini inclusivi, altri Enti ed Associazioni quali ASP Daniele Moro, Istituto E. Fermi di Perugia per l'attivazione di tirocini per OSS, il FAI);
- i fornitori di prestazioni e beni.
- i cittadini e le imprese del territorio interessati e coinvolti a vario titolo nell'attività della Fondazione.

La Fondazione si propone di implementare sempre nuove iniziative finalizzate ad un maggior coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Le persone che operano nella Fondazione, personale dipendente, collaboratori a vario titolo e volontari, svolgono un ruolo delicato, impegnativo e di grande responsabilità. La complessità ed articolazione degli interventi posti in essere impone di avvalersi di personale dotato di competenze specializzate che variano in ragione delle diverse aree di attività.

Personale Dipendente

Per la realizzazione delle proprie attività, la Fondazione si avvale prevalentemente di personale assunto a tempo indeterminato.

Il personale supporta le molteplici attività svolte e le finalità perseguite. Il personale dipendente dell'Ente in forza al 31 dicembre 2023 era il seguente:

- 1 direttore;
- 3 addette all'amministrazione, di cui una assunta a tempo pieno e due a tempo parziale;
- 1 infermiera, assunta a tempo parziale.

Nel corso del 2023 l'organico è incrementato di una unità nell'area amministrativa per l'assunzione di una impiegata part time che si occupa principalmente del fundraising e di un'unità addetta alla pulizia/servizio passivo notturno, il cui rapporto è peraltro cessato con il 31.12.2023 e dunque non figura tra il personale in forza a tale data.

Compensi

La Fondazione applica al personale dipendente il C.C.N.L. previsto per le Istituzioni Socio Assistenziali - UNEBA. Il rapporto tra la remunerazione lorda massima e la remunerazione lorda minima corrisposte risulta essere pari a 4,62. Va considerato che la remunerazione lorda minima è riferita ad una dipendente assunta con tempo parziale: ricalcolando il rapporto con la retribuzione dell'impiegata *full time*, il risultato sarebbe pari a 1,59.

Nessun componente dell'organo esecutivo della Fondazione, percepisce compensi per la carica da parte dell'Ente.

È tuttavia previsto il rimborso per le spese di trasporto per determinati incarichi di rappresentanza nei limiti fissati dall'Organo amministrativo.

Formazione del personale

Nell'anno 2023 la Fondazione ha promosso la partecipazione del personale dipendente a iniziative e attività formative per potenziarne le competenze e le conoscenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi tra cui, in particolare, corsi di formazione sul tema dello sviluppo dell'autonomia ed inclusione dei disabili attraverso l'attività di coltivazione di un orto, in materia di gestione del disabile anziano e del disabile con comorbilità.

Con la Fondazione hanno inoltre collaborato:

LPU – lavoratori di pubblica Utilità, complessivamente 27 persone, così ripartite:

- Programma di Messa alla Prova: 16 maschi di età media pari a 39 anni (23 anni il più giovane, 62 il più anziano), 7 femmine di età media pari a 38 anni (25 anni la più giovane, 51 la più anziana) per un totale di 1.790 ore;
- Volontariato Riparatorio: 3 maschi, il più giovane 44 anni, il più anziano 53, ed 1 femmina quarantunenne per un totale di 155 ore;

TIROCINANTI: nel 2023 hanno svolto programmi formativi presso la struttura 5 tirocinanti femmine, dai 25 anni ai 54 anni (età media 37 anni) ed un maschio di 58 anni, per un totale di 2.774,50 ore.

VOLONTARI: i volontari dell'Associazione che prestano il proprio servizio volontario per la Fondazione presso la struttura sono stati nel 2023 ventatré, 20 maschi, con età media di 60 anni, 13 femmine, con età media di 51 anni.

Convenzione con la Cooperativa Sociale FAI

In virtù di una convenzione sottoscritta con la cooperativa Sociale FAI, con sede legale a Pordenone, Viale Grigoletti 72/D, C.F. e P. I. 01026970937, sono stati affidati a quest'ultima i servizi Educativo e Socio-assistenziale. Attraverso la convenzione sono stabilite condizioni e modalità per la gestione dei suddetti servizi ed inoltre chiaramente individuati i profili di autonomia di gestione delle attività e dei rischi inerenti al servizio prestato. In particolare, viene rimarcato che, pur nella più ampia autonomia di determinare tempi e modalità di esecuzione dei servizi, la cooperativa si impegna ad attuare gli obiettivi ed i programmi di lavoro condivisi con la Fondazione e secondo le linee Guida di riferimento della stessa. Il personale della cooperativa che svolge i servizi sopra elencati è costituito da:

il Responsabile Tecnico che, coordinandosi con il Direttore della Fondazione, ha il compito di assicurare la corretta organizzazione dei servizi oggetto di convenzione;

l'Educatore che programma, organizza e realizza le attività socio-educative individuali e di gruppo;

il Coordinatore che, attraverso l'interlocuzione con il Direttore della Fondazione ed inoltre con il Responsabile Tecnico e l'Educatore, sovrintende alla globalità dei servizi affidati. A tale fine

si occupa altresì di organizzare il lavoro degli operatori, compresa l'organizzazione dei turni di presenza per garantire la continuità dell'assistenza;

gli operatori socioassistenziali addetti ai servizi affidati. Gli operatori FAI che hanno prestato il loro lavoro nel 2023 sono stati 22: 1 maschio, di 46 anni, e 21 femmine, di età media di 41,5 anni (la più giovane 23 anni, la più anziana 61). Delle operatrici, 19 possono ormai considerarsi risorse storiche per la cooperativa, gli altri tre sono invece arrivati in sostituzione di trasferimenti e maternità.

La cooperativa applica al proprio personale dipendente il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i Lavoratori delle Cooperative Sociali.

La convenzione è stata sottoscritta in data 30 dicembre 2020 ed ha durata 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2023 (attualmente in proroga).

Collaboratori

La Fondazione è ricorsa a specifiche competenze esterne di tipo specialistico, in particolare nell'area della Salute e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Medico e RSPP), ed inoltre per il trattamento dei dati Privacy, la consulenza in ambito fiscale e del lavoro, il fundraising.

La Società ha applicato ai collaboratori esterni i rapporti contrattuali previsti dalla legge ed in particolare, a seconda delle caratteristiche soggettive del collaboratore e del tipo, consistenza e durata dell'incarico: le prestazioni professionali autonome, le collaborazioni autonome occasionali e la fornitura di servizio ad imprese.

5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione in coerenza con i propri principi, valori e finalità istituzionali, si propone di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso lo svolgimento di attività socio-assistenziali ed educative che si concretano in interventi personalizzati per le persone con disabilità e progetti di inserimento delle stesse presso servizi di accoglienza diurni o residenziali.

La Fondazione opera infatti in sinergia con l'Azienda Sanitaria, i Servizi Sociali, l'ASP Daniele Moro e altri Enti pubblici e privati del territorio offrendo i seguenti servizi di residenzialità e semi-residenzialità che soddisfano le specifiche esigenze dei propri utenti:

Servizio Residenziale in Comunità Alloggio

Il servizio risponde al bisogno di residenzialità delle persone con disabilità che non hanno più riferimenti familiari validi, per naturale contrazione del nucleo familiare o per sopraggiunta incapacità dello stesso di provvedere adeguatamente ai bisogni assistenziali. L'aspettativa delle persone accolte e delle loro famiglie è quella di trovare un ambiente da riconoscere come casa propria e dove sentirsi a proprio agio per poter svolgere il loro Progetto di Vita. L'obiettivo che il servizio si pone è di garantire questo ambiente di vita familiare, senza cadere nella trappola dell'accudimento fine a sé stesso, dando valore al concetto di identità personale, favorendo la consapevolezza di sé, promuovendo il rinnovamento e il

rafforzamento dell'autodeterminazione. Questo obiettivo è raggiungibile solo attraverso un'attenta discriminazione delle richieste di accudimento degli utenti per distinguere quelle reali, che nascono da un bisogno concreto di protezione e aiuto per compiere determinati atti della vita quotidiana o risolvere determinati problemi, da quelle prodotte da meccanismi derivanti dalla consuetudine, dalle abitudini radicate e spesso frutto di un malinteso "bisogno di maternage". Il servizio è operativo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Le attuali modalità di accesso in convenzione sono due: una prevede la permanenza sulle 24 ore, l'altra invece consente all'utente di frequentare un centro diurno esterno (o un luogo di lavoro) e si sviluppa sulle 16 — 18 ore. I posti messi a disposizione sono 12 più 2 disponibili per sollievi od emergenze, questi ultimi attivabili in breve tempo e disponibili non solo nella modalità 24 ore o 16 — 18 ore, ma anche con orario diurno senza previsione di pernottamento o per un tempo pari od inferiore alle 4 ore.

Comunità alloggio: nel 2023 le persone accolte in Comunità alloggio sono 13, con due nuovi ingressi provenienti dal centro diurno ed uno completamente nuovo (rispettando i limiti di capienza massima previsti dalla normativa del settore, ovvero 12 posti fissi e due in sollievo-emergenza) così suddivise:

Persone accolte in Comunità alloggio	
Femmine	Maschi
8	5
Età media	Età Media
55	60
Totale accolte	
13	

Servizio Residenziale in Gruppi Appartamento

Il servizio risponde al bisogno di residenzialità delle Persone con disabilità che vogliono misurarsi con uno stile di vita più autonomo ed emanciparsi dal nucleo familiare originario. L'aspettativa delle persone inserite e delle famiglie è quella di trovare un ambiente stimolante che permetta loro di sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento del massimo livello di indipendenza possibile. L'obiettivo che il servizio si pone è di diminuire progressivamente le necessità assistenziali dell'utenza, compatibilmente con le capacità residue e quelle acquisibili dal singolo utente e dall'intero gruppo considerato come unità. Il servizio è operativo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Le modalità di accesso in convenzione sono analoghe a quelle descritte per la comunità alloggio. I posti messi a disposizione sono 4 per ogni appartamento. A marzo 2023 è stato attivato il secondo gruppo appartamento e nel 2024 si ritiene di poterne aprire un terzo.

Gruppi Appartamento: nel 2022 le persone accolte sono state 4 così suddivise:

Persone accolte in Gruppi appartamento	
Femmine	Maschi
4	4
Età media	Età Media
45	49
Totale accolte	
8	

Servizi semi-residenziali in Centro Diurno

Il Servizio risponde in particolare al bisogno educativo dell'utenza, che in questo caso è preponderante rispetto a quello assistenziale. L'aspettativa delle persone con disabilità seguite e dei loro familiari è quella di realizzare i loro Progetti di Vita sotto la guida professionale di un team preparato ed opportunamente formato, in grado di strutturare attività per mantenere le autonomie residue e promuoverne lo sviluppo di nuove. L'obiettivo che il servizio si pone è di studiare e provvedere a realizzare un Progetto Personalizzato per ciascun ospite in linea con il suo Progetto di Vita, che tenga conto delle inclinazioni, delle capacità e delle aspettative della persona con disabilità e dei suoi familiari, strutturato in attività educative ed assistenziali, se previste, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle capacità individuali e delle autonomie. Il Servizio è operativo per un massimo di 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il centro diurno garantisce il servizio per 220 giorni all'anno (nel 2023 i giorni di servizio sono stati 221). Le chiusure per festività sono preventivamente concordate con i servizi di riferimento ma sono soddisfatti su richiesta eventuali periodi di sollievo (diurno o residenziale).

Centro Diurno: nel 2023 le persone accolte sono state 10 così suddivise:

Persone accolte in Centro Diurno	
Femmine	Maschi
4	4
Età media	Età media
53	51
Totale	
8	

Gli utenti accolti in convenzione con ASU FC durante il periodo di competenza del presente Bilancio Sociale sono stati dunque complessivamente 29 (di cui 13 maschi e 16 femmine) di età media pari a 53 anni (l'ospite più giovane ha 19 anni, il più anziano 68). Sono state inoltre accolte 8 persone in convenzione con ASU FC in Servizio di Sollievo (per un totale di 60 giorni sulle 16-24 h e 13 giorni in diurno), mentre in regime privato sono state accolte 9 persone per un totale di 223 giorni sulle 16-24 h e 64 giorni in diurno.

Le Modalità operative

La presa in carico della persona con disabilità della Fondazione si caratterizza per essere di tipo

- integrato, con il coinvolgimento di diverse professionalità operanti a più livelli (medico di medicina generale, psicologo, infermiere, educatore, etc)
- personalizzato, perché ogni singolo utente è posto al centro di un sistema di lettura dei bisogni e della conseguente programmazione/progettazione delle risposte organizzative.

La presa in carico è quindi multidisciplinare e multidimensionale, in maniera tale da attivare tutte le possibili sinergie potenzialmente presenti tra i diversi servizi e con gli stakeholders territoriali. Il governo di questa complessità sistemica, con al centro utenti e famiglie, è affidato all'adozione di procedure e protocolli condivisi e costantemente aggiornati. Le procedure permettono di identificare e gestire le interferenze esterne, di identificare i bisogni operativi e la catena delle responsabilità e garantiscono inoltre la gestione dei rischi e l'adozione dei necessari correttivi grazie alla presenza di un efficace

sistema di feed-back. I protocolli assicurano poi la standardizzare dei processi, intendendo con ciò l'individuazione e la ripetizione delle modalità operative che sono risultate ottimali alla prova dei fatti e dell'esperienza per lo svolgimento di taluni compiti, senza tuttavia rinunciare alla personalizzazione dei servizi, aspetto di particolare importanza considerata la tipologia dell'utenza.

La valorizzazione della valutazione multi-professionale

La complessità dei bisogni sanitari, assistenziali, educativi e sociali richiede una valutazione multi-professionale che avviene ad un duplice livello: quello dell'équipe multidisciplinare di cui all'art. 8 della L.R. 41/96 e quello dell'équipe interna al servizio. Quest'ultima è coordinata dal Direttore della Fondazione ed è composta da educatori, addetti all'assistenza e dagli altri professionisti convocati di volta in volta a seconda delle necessità individuate. In questo ambito la valutazione è dettagliata ad un livello maggiore e concreto (dal Progetto Personalizzato al Piano di Lavoro passando da PEI (Progetto Educativo Personalizzato) e PAI (Progetto Assistenziale Personalizzato)

Il Progetto Personalizzato PP

In coerenza con il Progetto di Vita di cui all'art. 9 L.R. 41/96, l'équipe del servizio elabora per ogni utente accolto il Progetto Personalizzato. Ogni integrazione e apporto ivi inseriti avvengono sempre in coerenza con i documenti programmatori e di progettazione elaborati dall'équipe multidisciplinare distrettuale. La condivisione del PP si svolge anche nei confronti dell'utenza e delle famiglie cui viene chiesto ogni volta di aderire. Il grado di collaborazione delle famiglie è un elemento cardine per il successo e la qualità dei servizi erogati. Il PP si articola attraverso l'elaborazione integrata di due parti fondamentali: Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce lo strumento di lavoro dove sono indicate le azioni programmate in relazione ai bisogni educativi della persona ed il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), che costituisce lo strumento di lavoro quotidiano dove sono indicate le azioni programmate in funzione dei bisogni assistenziali della persona. L'elaborazione di PAI e PEI avviene sulla base delle caratteristiche della Persona con Disabilità, dei suoi bisogni e del suo contesto familiare e sociale, dei risultati che si vogliono ottenere e della reale capacità di risposta di ogni servizio, con l'eventuale integrazione dei servizi di rete. Per la loro formulazione vengono utilizzati gli elementi che emergono dal processo di valutazione multidimensionale elaborato nell'ambito dell'Unità distrettuale, comprensivo dell'anamnesi e della storia della Persona con Disabilità e dalla valutazione multidimensionale interna alla struttura. La valutazione interna opera attraverso uno specifico processo di assessment che prevede l'utilizzo di diversi strumenti, per stabilire con maggior dettaglio le aree di intervento e gli obiettivi da raggiungere. Gli strumenti utilizzati sono il Questionario per la Valutazione delle condizioni di vita delle persone Adulte con Disabilità Q-Vad, il Profilo Funzionale P.F., la Support Intensity Scale SIS e la Qualità Della Vita. Per valutare l'impatto dell'invecchiamento sull'utenza più anziana, viene somministrato un test per l'invecchiamento che misura il decadimento cognitivo e funzionale utile ad individuare gli strumenti più opportuni a limitarne o ritardarne gli effetti. Tutti questi strumenti vengono aggiornati almeno annualmente o, se cambiano le condizioni di vita dell'utente, ogni volta che risulta opportuno rivederli.

Attività e Laboratori

Di seguito vengono elencate le diverse attività laboratoriali, suddivise in aree, che vengono proposte all'utenza per raggiungere gli obiettivi previsti nei PP di ciascun ospite. Alcune vengono svolte in maniera continuativa, altre invece si alternano. La modalità con la quale vengono realizzati gli interventi è incentrata sulla Stimolazione Basale, un approccio educativo che si prefigge lo sviluppo armonico del

soggetto, oltre al miglioramento del suo benessere psico-fisico e della sua qualità di vita, focalizzando l'attenzione sulla globalità della persona, sui suoi bisogni educativi ed esistenziali e offrendo degli strumenti specifici per pensare e attuare percorsi educativi quotidiani. Sempre più operatori delle diverse equipe seguono la formazione specifica in questo ambito proprio perché si ritiene opportuno adottare questo approccio come modalità operativa trasversale a tutte le attività. Si è infatti acquisito il convincimento che se si aiutano gli ospiti ad avere un approccio diverso verso la propria fisicità se ne rallenta l'avanzamento della retrazione muscolare permettendo così che le persone mantengano le capacità motorie residue il più a lungo possibile.

Area didattica: gli obiettivi sono legati allo sviluppo di abilità cognitive in generale, ad esempio quelle attentive o il recupero del proprio vissuto personale attraverso la memoria, la capacità di autoafferarsi, la capacità di prendersi cura dei propri spazi ed oggetti, riconoscere le diverse stagioni, utilizzare i capi d'abbigliamento adeguati, sviluppare autonomie importanti per l'igiene personale e apprendere nozioni sullo schema corporeo. Fanno parte di questo percorso i progetti "Carie? No grazie!", laboratorio giornaliero portato avanti da operatori e igieniste dentarie, dove si apprendono le autonomie necessarie ad una corretta igiene orale e "Cura di sé", attività settimanale nella quale la struttura si trasforma in una SPA con operatori e volontari che si prendono cura degli utenti (pedicure, manicure, peeling e maschere di bellezza, taglio barba o depilazione, colore dei capelli ecc.) e dove gli utenti apprendono nozioni in merito all'igiene personale e alla cura del proprio corpo. "Autonomia domestica" è invece un'attività giornaliera nella quale gli utenti vengono stimolati a sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento di una vita più indipendente possibile. Gli obiettivi sono calibrati sulle singole persone e possono riguardare l'autonomia negli spostamenti sul territorio, la preparazione dei pasti, gli acquisti e tutti gli altri aspetti che riguardano la quotidianità. "Casa mia" è un laboratorio giornaliero nel quale ci si occupa della cura dei propri spazi, si riordinano gli armadi, le scrivanie, si rifà il letto assieme e ad inizio stagione ci si occupa del cambio stagione. Laboratorio di cucina, che riveste una fondamentale importanza per il soddisfacimento di uno dei bisogni primari dell'uomo e per la peculiarità di ricreare un ambiente "caldo" e familiare, nel quale ogni ospite si può sentire accolto. Cucinare può significare tanto altro: può trasformarsi in una vera e propria terapia del benessere in grado di stimolare un buon assetto psicofisico delle persone con diversità intellettiva e fisica. Gli ospiti vengono suddivisi in gruppi, in base agli obiettivi individualizzati e alle affinità e preferenze personali. Nell'attività di cucina, inoltre, si sostiene il principio di stagionalità e di ritualità nella procedura sostenendo il mantenimento e talvolta l'implementazione delle abilità fino motorie. La realizzazione delle merende e delle torte per i compleanni sono state calendarizzate divenendo appuntamenti immancabili fortemente condivisi e che hanno garantito un altro livello di gratificazione. Strettamente correlata con l'attività di cucina si è svolta l'attività di orticoltura, in particolare in "Casa Gremese" sono state impiegate risorse e tempo per ripristinare l'orto trasformandolo in Orto sinergico. I prodotti raccolti sono stati utilizzati in cucina per realizzare delle pietanze gradite dagli ospiti anche per il livello di soddisfazione di mangiare prodotti da loro coltivati. Sono stati anche realizzati vasetti di sale aromatico che sono diventati il loro personale dono natalizio. È stata dedicata una giornata a settimana alla realizzazione del pranzo per tutti partendo dalla scelta del menù per arrivare alla realizzazione condivisa che ha rispettato i gusti personali e i regimi dietetici individuali; si è rivelato un momento buono anche dal punto di vista della socializzazione. In un gruppo appartamento si è potuto avanti un training specifico per l'abitare possibile nel quale gli utenti sono stati seguiti per condurli alla scelta e alla realizzazione autonoma di ricette di gradimento. Giornalino "Il Cjamp" giornalino semestrale della struttura interamente curato dagli utenti con il supporto di operatori. Inoltre, in eredità dal Diurno, si è mantenuto il momento pomeridiano dedicato alla lettura del quotidiano. Gli ospiti due

volte a settimana, si recano in edicola e acquistano il giornale, che viene letto dopo pranzo dall'operatore, il quale seleziona gli articoli, in base alle preferenze degli utenti. Durante la lettura l'operatore coinvolge i presenti, verificando e stimolando la comprensione di quanto letto e coinvolgendoli in riflessioni personali e di gruppo. Questa attività nel 2023 è stata fortemente sostenuta anche da "Corte Bazan" che ha più volte accolto gli utenti presso la loro sede. "Photographia" attività settimanale di riordino delle vecchie fotografie per album specifici o per il calendario da creare a fine anno.

Area terapeutica: gli obiettivi sono legati allo scioglimento di tensioni, al rilassamento muscolare, all'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé, al sapersi ascoltare, alla capacità di esprimere i propri sentimenti e di elaborare i propri vissuti, alla capacità di autoaffermarsi, all'empatia e alla costruzione di relazioni e legami solidi. In questo ambito si colloca l'"Attività Assistita Cani" attività settimanale che prevede uscite estive per sperimentare ed osservare le varie discipline cinofile (sheepdog, agility, rally-obedience, utilità e difesa, dog dance) assieme ai volontari della Protezione Civile. Durante il resto dell'anno vengono proposte attività in struttura alternando psicomotricità, manipolazione e percorsi strutturati di rally-obedience. Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, ci si affida educatori cinofili di supporto. Il conduttore dei cani è in possesso dell'attestato di formazione all'attività assistita con animali, rilasciato dalla pubblica istruzione oltre ad attestati di vari percorsi di educazione cinofila.

Area motoria: con obiettivi che mirano a sviluppare o mantenere le abilità finomotorie e grossomotorie, a sviluppare il tono muscolare e a mantenere un adeguato stato di salute fisica. L'attività motoria risulta essere una delle attività quotidiane, in collaborazione con la fisioterapia del Distretto di Codroipo abbiamo per molti utenti piani individualizzati di attività motoria atti a mantenere e implementare le potenzialità individuali. Ogni mattina, nella palestra della struttura ogni ospite esegue il proprio piano motorio-riabilitativo/di mantenimento supervisionato dagli operatori. Ginnastica dolce, cyclette e tapis roulant sono attività svolte giornalmente soprattutto durante i mesi invernali quando le attività all'aria aperta sono rese difficili dalle condizioni climatiche. Motomed adatta a persone con spasticità e difficoltà di movimento e per persone in sedia a rotelle. Quando le condizioni atmosferiche lo permettono sono calendarizzate passeggiate settimanali. "Attività motoria integrata" attività settimanale nata per stimolare gli utenti a prendere coscienza delle proprie capacità coinvolgendoli in modo ludico in esperienze motorie che non pensavano di poter approcciare. In questo modo è possibile migliorare le relazioni ed aumentare la disponibilità a mettersi in gioco, perché il proprio corpo viene riconosciuto con nuove potenzialità e risorse, si creano occasioni di aggregazione e di condivisione attraverso l'accettazione di regole che "hanno e danno" un senso alla vita che condividiamo con gli altri. Psicomotricità attività settimanale che aiuta il soggetto a scaricare tensioni inconsce e a elaborarle attraverso il gioco simbolico per il quale viene utilizzato materiale specifico (cuscini di varie misure, ecc.). Tutto ciò è finalizzato a portare rassicurazione al soggetto e di conseguenza benessere psico-emozionale-fisico.

Area manuale e artistica: con obiettivi legati allo sviluppo o mantenimento di abilità finomotorie, all'espressione di sé e sostegno all'autodeterminazione nella scelta dei soggetti da rappresentare o nei colori e materiali da utilizzare. Pittura attività svolta settimanalmente che prevede la realizzazione di quadri multimaterici. Laboratorio creativo attività settimanale nella quale vengono realizzati vari oggetti come tappetini colorati di benvenuto, sottopentole o sottobicchieri in mosaico, oggettistica in mosaico da proporre ai vari mercatini. Arte ceramica laboratorio artistico svolto settimanalmente o con maggior frequenza se vi è maggior richiesta, per la realizzazione di oggetti e bomboniere. Per un gruppo di utenti

particolarmente abili nelle attività fino motorie si svolge il laboratorio di ricamo che promuove la realizzazione di manufatti e oggetti personali, ma anche di piccoli manufatti da utilizzare come regali in circostanze dedicate.

Area socio-relazionale: mira a sviluppare la socialità, l'integrazione e l'espressione di sé stessi. In quest'area si collocano tutte le uscite per acquisti vari, gite e soggiorni, l'uscita settimanale al mercato ed il mantenimento dei rapporti con la comunità. Nel 2023 sono stati realizzati due soggiorni:

- Lignano mese di giugno (1 settimana)
- Bologna (e dintorni) mese di settembre (5 giorni)

Grazie ad alcuni volontari è stato possibile proporre delle uscite nel territorio regionale: varie viste ai Presepi, facili escursioni in montagna o al lago, visite a città e passeggiate nel territorio comunale.

Le progettualità realizzate nel 2023 e quelle programmate per il 2024

Con la collaborazione dell'Associazione "La Pannocchia" OdV si sono realizzate diverse progettualità nel 2023:

o **Abitare, consapevolezza di sé e autodeterminazione:** Il progetto è nato dall'idea di promuovere e sostenere negli ospiti azioni individuali per incrementare e favorire la consapevolezza di sé, dare valore al concetto di identità e promuovere il rinnovamento e l'autodeterminazione. I concetti cardine di indirizzo sono il rispetto della personalità, delle inclinazioni soggettive, del vissuto e delle esigenze individuali. La progettualità mira ad una riorganizzazione spaziale del guardaroba nelle camere da letto degli utenti, della gestione degli indumenti e degli oggetti di loro appartenenza. Questo progetto si propone anche di recuperare l'autonomia residua nell'ospite nello svolgimento di un atto di vita quotidiano: riporre, riorganizzare, avere cura dei propri indumenti. Il progetto vuole favorire negli ospiti lo sviluppo del senso di appartenenza al luogo che vivono attraverso la promozione, da parte dell'operatore, di scelte autonome nell'utente, di scelte di indumenti consoni rispetto alla esigenza che si presenta rafforzando in questo modo l'autodeterminazione. Il prendersi cura delle proprie cose, degli oggetti rappresentativi rafforza il senso di appartenenza e di identità. Il concetto di abitare viene esteso dal luogo abitativo all'indumento da indossare che veicola potere alla soggettività individuale valorizzando gli aspetti peculiari di gusto personale. Abitare il vestito scelto e indossato è un passo importante per la valorizzazione di sé con l'idea di agio in ciò che si abita. Agiti di sensibilizzazione di quest'ordine passano attraverso la cura e il riordino di ciò che l'ospite possiede. Rinunciando a retaggi culturali stereotipati si vuole dar voce al valore e al gusto delle inclinazioni personali dei nostri ospiti. La valenza metaforica del fare ordine porta con sé l'aspetto del rinnovamento e di riorganizzazione. Eliminare ciò che non si vuole più o che risulta inutile, decidere la ricollocazione di ogni cosa in maniera più agevole viene considerata come un'azione funzionale di supporto all'utente. Fare ordine è un dialogo con sé stessi attraverso gli oggetti.

o **S(U)ONO:** In questo progetto gli utenti sono stimolati a vivere in prima persona le esperienze multisensoriali del suono, avvicinandosi agli oggetti sonori e agli strumenti musicali ed etnici dei vari continenti. La scoperta che ogni "cosa" può essere musicale porta a valorizzare le qualità espressive e comunicative individuali. La prima parola chiave del percorso è "sperimentazione": sperimentare le diverse possibilità di produzione del suono, sperimentare timbri e sonorità diversi, utilizzando strumenti, il proprio corpo ed anche la voce. La seconda parola chiave è "stimolazione": stimolare la coordinazione oculo-manuale, la conoscenza del potenziale timbrico degli oggetti, la capacità di

eseguire delle sequenze ritmiche. S(U)ONO si pone quindi come un progetto pedagogico-educativo, con un concetto “ludico” nel senso stretto della sua parola: giocoso, gioioso, in cui sia prevalentemente libera l’elaborazione della fantasia. Il suo percorso comprende anche un’attività di movimento tramite dei giochi ritmici di coordinazione motoria. Questa progettualità è pensata per essere efficace in tutte le dinamiche di gruppo dove il bisogno di empatia, di stima reciproca e motivazione siano aspetti essenziali e facilita l’integrazione di persone con matrici culturali diverse. Mentre si divertono nello scoprire la propria ritmicità, i partecipanti ritrovano il proprio potere creativo e la capacità di essere in sintonia, tramite il potere del ritmo. L’attività verrà portata avanti con la tecnica del “Drum Circle”: un momento per fare musica in comune, dove le persone possono sedersi o stare in piedi in cerchio mentre dialogano suonando strumenti a percussioni di tutto il mondo o oggetti vari. Si tratta di un’esperienza mirata al benessere individuale e alla rigenerazione collettiva, attraverso il beneficio apportato dalla tecnica della ritmoterapia.

o “INSIEME” La progettualità va a sostegno delle PcD della nostra struttura e della comunità “Il Samaritan”, partner del progetto. Prevede un supporto psicologico all’interno della struttura residenziale nella quale verrà dedicato uno spazio settimanale per garantire ascolto, supporto e sostegno in un percorso di accompagnamento con l’obiettivo di incrementare il benessere psico-fisico degli utenti e dei caregiver. Contestualmente per gli ospiti diurni ed i loro famigliari che si trovano in situazioni di criticità è previsto un percorso di assistenza domiciliare anche durante i fine settimana con l’obiettivo di portare supporto e sostegno all’interno dei nuclei famigliari alleggerendone il carico. Sono previsti 3 eventi formativi a sostegno dei caregiver diretti e indiretti e dei volontari coinvolti. Per pianificare le azioni progettuali in maniera più puntuale ed efficace per ciascun utente e al fine di avere diagnosi attuali, verranno acquistati alcuni test psicologici quali il Vineland Test e la personal Outcomes Scale da sottoporre agli utenti fruitori del progetto per valutare le abilità residue e indagare sulle capacità cognitive residue. I risultati dei test saranno utili per avere un quadro completo riguardo alle disabilità dell’utente e poter individuare i campi su cui si può lavorare per avere un miglioramento soggettivo e relazionale e individuare quali siano le migliori strategie operative da poter utilizzare per ogni ospite in modo da personalizzare l’intervento garantendone una migliore efficacia. Per incrementare il sostegno ai beneficiari del progetto e per implementare gli aspetti relazionali, sono programmati 24 incontri laboratoriali presso la fattoria didattica “I Magredi” Soc. Coop “Dopo di noi” a Flambro di Talmassons (UD), ciò permette di stringere buone alleanze tra Enti, di coinvolgere il gruppo di volontari de “La Pannocchia” Odv e di sostenere l’aspetto relazionale, di cooperazione e di collaborazione tra gli utenti. Negli incontri previsti le attività saranno molteplici, dai laboratori finalizzati allo sviluppo di abilità fino-motorie alla cura dell’orto, la cura degli animali, alla raccolta dei frutti fino al confezionamento dei prodotti dell’orto. Tutte le nuove abilità avranno un continuum anche all’interno della Struttura de “La Pannocchia” realizzando e coltivando l’orto ed il giardino con le nuove abilità acquisite.

o “Attività sportiva con i cani, territorio e relazioni” progettualità svolta con la partnership del Samaritan” OdV di Ragogna, l’Associazione “Giacche Verdi” APS di Sedegliano, l’Università di tutte le età UTES APS di Sedegliano (UD), il C.S.R.E di Codroipo e “Il Mosaico” di Codroipo. Il progetto desidera avere una forte valenza di integrazione territoriale di impronta relazionale e sociale con lo slancio a ristabilire e rinsaldare la rete sociale che caratterizzava le relazioni tra il nostro centro e le altre realtà locali del nostro territorio al fine di consolidare sinergie importanti e proficue. In questo orizzonte l’impegno del volontariato rappresenta un ruolo di fondamentale importanza, non solo per l’oggettiva partecipazione fattiva, ma anche per l’aspetto di “movimento” che crea all’interno della comunità residenziale. Da qui l’idea di promuovere con l’Associazione A.S.D. “I cani del sorriso” l’attività sportiva

con i cani con obiettivi specifici volti al miglioramento della qualità di vita, di integrazione sociale e di benessere psico-fisico implementando le autonomie personali e di comunità attraverso incontri settimanali nei quali sperimentare percorsi di Rallyobedience e di Agility utilizzando un circuito adatto alla disabilità. Sono previste anche uscite sul territorio regionale.

o “La nostra storia” I nostri utenti esprimono il bisogno di stare sul territorio, le uscite sono sempre motivo di entusiasmo e se supportate da una logica partecipativa che li vede coinvolti in relazioni interpersonali diviene un momento ancor più importante con positive ripercussioni nella vita quotidiana. Il progetto nasce dall’idea di promuovere e sostenere negli ospiti azioni individuali per incrementare e favorire la consapevolezza di sé, promuovere il rinnovamento e l’autodeterminazione. Il concetto cardine sul quale poggia la proposta progettuale è riferibile all’area relazionale in una logica innovativa di Community building che vede i nostri utenti intervenire direttamente con attori differenti per favorire processi collettivi considerando il rispetto delle personalità e le inclinazioni ed il vissuto personale aspetti peculiari sui quali far poggiare l’idea progettuale. L’impatto territoriale del progetto coinvolge diversi aspetti: migliora la qualità della vita non solo degli utenti coinvolti grazie all’acquisizione di competenze, alla diminuzione dei comportamenti problema e alla riduzione dei bisogni assistenziali, in particolare le richieste di accudimento non fondate su reali necessità, ma anche di tutti i beneficiari indiretti. Nell’era digitale, anche per la disabilità, l’informatica costituisce una grande opportunità di sperimentazione di azioni e funzionalità altrimenti impossibili. Dispositivi, apparecchiature, strumenti e altri prodotti informatici o realizzati al computer vengono definite “tecnologie assistive” a sostegno dell’autonomia della persona e dell’assistenza. In quest’ottica vogliamo affiancare i nostri utenti all’utilizzo del computer come strumento a sostegno della comunicazione con gli altri. Anche l’aspetto ludico ha una valenza, la sperimentazione del “nuovo”, la possibilità di usufruire di programmi adatti, colorati dove scegliere le forme e le soluzioni grafiche più congeniali, lo scambio tra i vari componenti dei laboratori sulle possibilità attuabili, fornisce tutta una serie di benefici e di possibilità che creano dinamismo e piacevolezza. L’utilizzo delle strumentazioni informatiche va a sostenere diverse Aree come deficit sensoriali (visivo/uditivo), disabilità motorie, l’area linguistica, deficit cognitivi. Il calendario della durata di mesi 10 prevede una serie di lezioni didattiche frontali sull’utilizzo del PC, una serie di lezioni didattiche frontali sull’utilizzo della fotocamera digitale, una successiva fase laboratoriale di esplorazione e creatività virtuali, progettazione e creazione. Escursioni sul territorio e nei luoghi di appartenenza per poter fornire la possibilità di fotografare ciò che l’utente desidera, tavoli di lavoro condivisi tra gli utenti della Struttura residenziale, del Centro diurno e della Comunità alloggio. In tale progettazione è previsto il contributo fattivo e creativo del “Circolo fotografico Codroipese” che grazie alla presenza di un bacino di volontari appassionati di fotografia affiancherà i nostri ragazzi sia per attuare ulteriori sperimentazioni che per esportare all’esterno il contenuto del progetto proposto anche attraverso degli eventi esterni la struttura, con forte valenza socializzante. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una mostra conclusiva, grazie alla collaborazione con il “Circolo fotografico Codroipese” dove esporre i lavori realizzati dando valore e visibilità alle soggettività dei nostri ragazzi. In tale occasione oltre alla platea cittadina verranno coinvolti operatori, famigliari, volontari e amici.

Nel 2024 la Fondazione ha in programma due progettualità:

o “Sportivamente” all’interno del bando “Opportunità in movimento” proposto da Fondazione Mazzola – Milano, nell’Area Salute-benessere psico-fisico, avente come obbiettivo quello di aumentare il benessere psico-fisico, incremento degli aspetti relazionali e inclusivi. La differenziazione dei bisogni, legati allo stato dei singoli utenti, ha dato modo di individuare come soluzione 3 tipologie di interventi

ad hoc per compensare le necessità rilevabili negli utenti. Tre tipologie diverse di attività: Psicomotricità con taglio inclusivo, Danceability, Attività motoria integrata in piccolo gruppo.

L'obiettivo è quello di aumentare i livelli di benessere psico-fisico puntando su specifici aspetti: aumento/mantenimento della mobilità fisica, controllo del peso, diminuzione dei comportamenti problema e degli stati ansiosi e depressivi, aumento delle relazioni.

o "Creativamente". Ente proponente il Bando salute e inclusività - Banca 360 FVG.

Il progetto verte sul presupposto che la creatività è un sostegno importante nella disabilità e inserita in un contesto relazionale diversificato (UTES-minori) si rivela utile anche per implementare relazioni e migliorare i livelli complessivi di gratificazione. Il pensiero creativo è la risposta necessaria per superare i propri limiti e le difficoltà che ne derivano portando l'utenza verso un innalzamento del benessere psico-fisico. Inoltre, il progetto ingloba livelli individuali e sociali in modo da sostenere e alimentare i livelli relazionali ed il senso di appartenenza al territorio. Attraverso laboratori creativi pittorico plastici si attivano le risorse personali dell'utenza per implementare i processi dinamici intellettuali. La creatività attraverso la libera espressione ed il rafforzamento dello spirito costruttivo alimenta l'autoconsapevolezza ed il senso di gratificazione che porta ad un innalzamento dei livelli di autostima. Tutte le attività creative laboratoriali saranno studiate ad hoc per singolo utente in modo da poter sostenere e implementare le abilità soggettive. Le attività laboratoriali che coinvolgeranno attori altri come i corsisti dell'UTES di Sedegliano, i minori dell'Istituto Comprensivo di Codroipo e di un Centro estivo, implementeranno gli aspetti relazionali e sociali stimolando collaborazione e solidarietà. Attraverso il pensiero creativo si attivano risorse che innalzano il senso di autodeterminazione e di autogestione che favorisce il senso di autogratificazione e l'abbassamento dei livelli di stress.

Nel 2024, sempre con la collaborazione della OdV, sono invece in programma le seguenti progettualità:

o "Super Coro" nell'area Salute-Benessere psico-fisico/Inclusione con l'obiettivo dell'inclusione sociale attraverso l'attività corale come strumento per promuovere il benessere e la partecipazione delle persone con disabilità. L'attività sarà svolta settimanalmente presso la Scuola di Musica "Città di Codroipo" e sono in programma 3 concerti in occasione del festival "Borboros" (maggio 2024) a Camino al Tagliamento, del festival "La Musica è Servita" (14,15,16 giugno 2024) Goricizza di Sedegliano presso "Corte Bazan" e della Rassegna concertistica "I concerti della domenica" presso Villa Manin di Codroipo (Settembre 2024). Partner del progetto sono la cooperativa "Il Mosaico", ed il C.S.R.E. di Codroipo.

o "Germogli di inclusione" nell'area Ambiente (Green Translation) e Integrazione sul territorio/Inclusione avente come obiettivo quello di consolidare la rete territoriale coinvolgendo diversi attori, rinforzare i legami esistenti e stimolare la cooperazione e la socializzazione. Il progetto mira all'implementazione del bacino di volontari delle OdV proponenti, attraverso la promozione del volontariato. I partner del progetto sono "Il Samaritan" OdV di Ragogna, "Il gruppo di volontariato di Sedegliano" OdV e "ANTEAS" Codroipo OdV. Collaboreranno anche il Centro Socio-Riabilitativo Educativo di Codroipo, il Collettivo "I Magnifici" servizio territoriale diurno del CSM di Codroipo, l'Università di tutte le età del Sedeglianese, la "Fondazione Valentino Pontello" ed infine il CEFAP di Codroipo, con la partecipazione di alcuni studenti. Il progetto prevede il coinvolgimento del partenariato Istituzionale Pubblico con ASU FC, con l'Ambito Territoriale del Medio Friuli e con il Comune di Codroipo, a consolidare la proficua collaborazione tra il pubblico e il privato.

o “A 360° sul territorio”: il progetto ha come obiettivo l’inclusività sociale attraverso percorsi di integrazione e di autonomia personale. Questa progettualità verrà portata avanti assieme agli utenti del centro “Il Samaritan” di Ragogna, partner del progetto, e mirerà ad aumentare le possibilità relazionali grazie alla fruizione di nuovi luoghi esterni alla struttura, con la partecipazione dei volontari, in un’uscita settimanale sul territorio utilizzando mezzi pubblici (il treno). In questo modo si mirerà a stimolare le capacità sequenziali e orientative delle PdC sul territorio e si porterà l’utente all’espletamento attivo della sequenza necessaria per effettuare un viaggio in treno andata e ritorno stimolando la capacità mnemonica, favorendo processi di pensiero atti a implementare il problem solving, l’analogia, le capacità deduttive, la comprensione, l’organizzazione del comportamento e la capacità di confronto. Il progetto si svolgerà dal 15/03/2024 al 31/12/2024 e prevede un costo complessivo di 10.000,00 per i quali si chiede parziale copertura all’ente proponente il bando. Il progetto presentato dalla Fondazione verte sul presupposto che la creatività è un sostegno importante nella disabilità e inserita in un contesto relazionale diversificato (UTES-minori) si rivela utile anche per implementare relazioni e migliorare i livelli complessivi di gratificazione. Il pensiero creativo è la risposta necessaria per superare i propri limiti e le difficoltà che ne derivano portando l’utenza verso un innalzamento del benessere psico-fisico. Inoltre, il progetto ingloba livelli individuali e sociali in modo da sostenere e alimentare i livelli relazionali ed il senso di appartenenza al territorio. Attraverso laboratori creativi pittorico plastici si attivano le risorse personali dell’utenza per implementare i processi dinamici intellettuali. La creatività attraverso la libera espressione ed il rafforzamento dello spirito costruttivo alimenta l’autoconsapevolezza ed il senso di gratificazione che porta ad un innalzamento dei livelli di autostima. Tutte le attività creative laboratoriali saranno studiate ad hoc per singolo utente in modo da poter sostenere e implementare le abilità soggettive. Le attività laboratoriali che coinvolgeranno attori altri come i corsisti dell’UTES di Sedegliano, i minori dell’Istituto Comprensivo di Codroipo e di un Centro estivo, implementeranno gli aspetti relazionali e sociali stimolando collaborazione e solidarietà. Attraverso il pensiero creativo si attivano risorse che innalzano il senso di autodeterminazione e di autogestione che favorisce il senso di autogratificazione e l’abbassamento dei livelli di stress. La progettualità proposta, il cui costo complessivo è di euro 7.000,00 parte dei quali verranno sostenuti dall’ente proponente il bando, inizierà il 15/03/2024 e terminerà il 31/12/2024.

Finalità, obiettivi e risultati da conseguire

Area	Obiettivi e Risultati	Integrazione degli interventi PP, PAI e PEI
Benessere generale	Garantire stato di salute bio-psico-fisica; Rispettare ritmi, attitudini, credenze e costumi della PcD; Consolidare la fiducia e l’autostima	Assistenza alla persona PAI, personalizzazione degli interventi (équipe interna per elaborazione dei PP + équipe multidisciplinare + famiglie per approvazione); Adozione di uno stile relazionale basato sull’empatia; Équipe multidisciplinare (psicologo)
Assistenziale	Aumentare/mantenere l’autonomia potenziale/residua in riferimento agli aspetti igienico personali	Pianificazione PAI; Prestazioni di base rivolte alla cura e alla sicurezza della persona, garantire e facilitare lo svolgimento delle principali attività igienico-personali e riposo (OSS + educatori)
	Come sopra ma in riferimento agli aspetti dell’alimentazione e della nutrizione	Elaborazione di un Piano Alimentare, monitoraggio stato nutrizionale e dietetico ed educazione sanitaria (infermiere + équipe interna + medico specialista)

	Come sopra ma in riferimento agli aspetti della motricità	Assistenza negli spostamenti
	Creare e garantire un ambiente confortevole e sicuro	Programma di personalizzazione degli ambienti (équipe interna + famiglie); Programma di salute e sicurezza
Educativo-Riabilitativa	Recupero o mantenimento autonomie acquisite sotto il profilo dei comportamenti e delle interazioni sociali e con l'ambiente	Attività specifiche nei PAI e PEI: Azioni personalizzate, programmate e integrate tra équipe educativo-assistenziali e professionisti sanitari (équipe multidisciplinare costituita da medici specialisti, infermieri, logopedisti, psicologi etc.)
	Sviluppare e mantenere le abilità cognitive, un pensiero organizzato e finalizzato, assumere regole ruoli	Laboratori/attività ad hoc (sempre all'interno del PEI) Laboratori di psicomotricità (sempre all'interno del PEI) Monitoraggio/valutazione della quotidianità
	Sviluppare e mantenere abilità pratico-manuali, espressive e dedicate al benessere psicofisico; capacità senso-percettive, competenze grosso e fino motorie; incrementare la consapevolezza dei propri limiti e risorse	Pianificazione attività (équipe interna per elaborazione + équipe multidisciplinare per approvazione + famiglie) all'interno del PEI: laboratori integrati, organizzazione eventi, gite, soggiorni, laboratori di psicomotricità, sviluppo del linguaggio intenzionale e/o modalità compensative, laboratori/progetti artistico/espressivi, attività di drammatizzazione ed espressione corporea, gioco-teatro, animazione musicale, attività motoria, Pet Therapy
	Sviluppare le abilità affettivo-emotive	Attività che attraverso l'espressione della propria affettività stimolano gli utenti a riconoscere e a controllare le proprie emozioni e a canalizzarle in comportamenti meno problematici e socialmente più adeguati
Sociale	Promuovere relazioni interpersonali soddisfacenti; Garantire un clima relazionale di tipo familiare; Promuovere i rapporti con i familiari favorendone l'accesso alla struttura e la comunicazione; Promuovere l'inclusione sociale	Nel PEI sviluppare uno stile relazionale basato sull'empatia, il rispetto reciproco, il non giudizio, l'attenzione al linguaggio non verbale e para-verbale, l'attenzione alle dinamiche inconsce e la centralità della persona; Sinergia con le famiglie; Pianificazione sistematica di attività esterne, organizzazione eventi, gite, soggiorni; Sviluppare le peculiari potenzialità e vocazioni del singolo servizio e di ciascun singolo utente; Creare / potenziare le reti territoriali di riferimento per i servizi, gli utenti e le famiglie

La finalità generale cui tendono gli interventi e le azioni dei servizi erogati è rappresentata, come detto, dal perseguimento della migliore qualità di vita possibile per l'utente. Il grado di raggiungimento degli obiettivi è rappresentato dai risultati realmente ottenuti, resi evidenti e leggibili dai diretti fruitori, dai familiari, dal personale e più in generale da tutti gli stakeholders che entrano in contatto sistemico con la Fondazione.

Servizi di Supporto

La Fondazione, nell'anno di riferimento del presente Bilancio Sociale, ha fornito inoltre i seguenti servizi di supporto:

Servizio mensa: sono garantite diete personalizzate sulla base di specifiche esigenze con la supervisione, se necessario, del servizio di dietologia.

Servizio lavanderia: per i centri residenziali è attivo il servizio lavanderia per il lavaggio e la stiratura del materiale lettereccio, della biancheria e del vestiario in dotazione di ogni singolo ospite.

Supporto infermieristico: garantisce la corretta assunzione della terapia da parte dell'utente quando si trova in struttura, valutandone le condizioni di salute ed eventuali problematiche. Per i centri residenziali pianifica e gestisce l'intero processo terapeutico garantendo l'applicazione della prescrizione farmacologica, l'approvvigionamento e il corretto stoccaggio di farmaci ed eventuali dispositivi medici e contatta il medico per eventuali necessità. Il servizio prevede anche la pianificazione delle visite mediche e specialistiche, l'accompagnamento dell'utente nelle stesse, l'archiviazione e digitalizzazione di tutta la documentazione sanitaria in cartelle cliniche informatizzate.

Manutenzione del verde - La Fondazione garantisce la manutenzione di tutte le aree verdi dei centri semiresidenziali e residenziali da lei gestiti, prevedendo anche il coinvolgimento di gruppi di utenti ritenuti idonei e all'interno di attività progettuali condivise coi referenti del servizio.

6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel 2023 l'Ente ha svolto regolarmente la propria attività, conseguendo un sostanziale pareggio di gestione (il risultato d'esercizio è infatti un avanzo di euro 1.086,14). Nell'esercizio di riferimento del presente bilancio non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale, mentre è stata realizzata una raccolta fondi di cui sarà fornito dettaglio in apposito paragrafo.

BILANCIO AL 31.12.2023

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO		
Quote associative o apporti ancora dovuti		
Immobilizzazioni	462.970,99	316.187,08
I Immateriali		
II Materiali	310.297,08	316.187,08
III Finanziarie	152.673,91	
Attivo Circolante	381.420,03	410.781,78
I Rimanenze		
II Crediti	194.182,67	154.482,96
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	187.237,36	256.298,82
Ratei e Risconti attivi	9.957,25	5.835,61
TOTALE ATTIVO	854.348,27	732.804,47
	31/12/2023	31/12/2022
PASSIVO		
Patrimonio netto	594.409,21	590.523,07
di cui vincolate da Terzi	2.800,00	-
Fondi per rischi e oneri	121.058,79	11.608,79
Trattamento di fine rapporto	18.384,82	13.275,08
Debiti	120.495,45	117.397,53
Ratei e risconti passivi		
TOTALE PASSIVO	854.348,27	732.804,47

RENDICONTO GESTIONALE

	31/12/2023	31/12/2022
PROVENTI E RICAVI		
Ricavi e Proventi da attività di interesse generale	1.214.998,98	1.027.462,65
Ricavi da attività diverse	-	-
Ricavi da Attività di raccolta fondi	2.372,00	-
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	3.988,08	17,40
Proventi di supporto generale	-	-
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.221.359,06	1.027.480,05
ONERI E COSTI		
Costi e oneri da attività di interesse generale	1.139.846,56	994.548,06
Costi e oneri da attività diverse	-	-
Costi e oneri da Attività di raccolta fondi	2.211,40	-
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	25,00	-
Costi e oneri di supporto generale	78.189,96	41.091,35
TOTALE ONERI E COSTI	1.220.272,92	1.035.639,41
RISULTATO D'ESERCIZIO		
Avanzo/Disavanzo prima delle imposte (+/-)	1.086,14	- 8.159,36
Avanzo/Disavanzo d'esercizio(+/-)	1.086,14	- 8.159,36
PROVENTI FIGURATIVI	2023	2022
Da attività di interesse generale	70.457,52	
Da attività diverse		
TOTALE	70.457,52	
COSTI FIGURATIVI	2023	2022
Da attività di interesse generale	70.457,52	
Da attività diverse		
TOTALE	70.457,52	

I costi figurativi del 2023 fanno riferimento all’apporto dell’attività dei volontari non occasionali e delle altre figure che collaborano con l’ente attraverso le forme del lavoro socialmente utile e dei tirocini. Si tratta di risorse che generano un valore economico non rilevato dalla contabilità generale in quanto non genera movimentazione finanziaria, ma che rappresenta una componente economica di competenza dell’esercizio. La valorizzazione è avvenuta considerando le ore svolte per il costo orario relativo al profilo professionale di ciascuna delle figure coinvolte.

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi occasionali

Nel corso dell’esercizio 2023, la Fondazione ha attuato una iniziativa denominata “Lotteria della Pannocchia” grazie alla quale sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di euro 2.372,00 attraverso la vendita di n. 1186 biglietti della lotteria al prezzo di euro 2,00 ciascuno. I Fondi raccolti, al netto degli oneri sostenuti per complessivi euro 2.211,40, sono destinati all’impiego nelle attività di interesse generale e finalizzati a sostenere progetti tesi a favorire il mantenimento dell’autonomia personale e l’integrazione sociale delle persone con disabilità.

Si riporta in calce il Rendiconto redatto ai sensi dell’art. 87, comma 6 e dell’art. 79, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 117/2017

<i>Proventi/entrate della raccolta fondi occasionali</i>	
Liberalità monetarie	
Valore di mercato liberalità non monetarie	
Altri proventi	2.372,00
Totale a)	2.372,00
Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
Oneri per acquisto beni	1.028,00
Oneri per acquisto servizi	1.183,40
Oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
Oneri promozionali per la raccolta	
Oneri per lavoro dipendente ed autonomo	
Oneri per rimborsi a volontari	
Altri oneri	
Totale b)	2.211,40
Risultato della singola raccolta	160,60

ATTIVITA’ DI RACCOLTA FONDI, DESTINAZIONE E DONATORI

Nel corso del 2023, la Fondazione si è dotata di una struttura dedicata in maniera organizzata all’attività di raccolta fondi che consta di una persona assunta con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale di 20 ore settimanali impiegata nella pianificazione delle azioni propedeutiche e strumentali

alla raccolta, compresa la comunicazione con i potenziali donatori ed il coordinamento di tutte le figure coinvolte.

Nel percorso di implementazione di tale attività organizzata, sono state intraprese varie iniziative di miglioramento dell'immagine della Fondazione, in particolare attraverso la rivisitazione del materiale informativo (brochure, opuscoli, cartoline, etc.) ed inoltre, con la collaborazione di un operatore del settore, rinnovando l'impostazione del sito internet.

Pur trattandosi del primo anno in cui la Fondazione adotta questo nuovo approccio al fundraising, i risultati sono stati piuttosto soddisfacenti. La raccolta complessiva del 2023 è stata infatti complessivamente di poco inferiore a 125.000 euro.

Per quanto riguarda la destinazione delle entrate da fundraising, vanno ricordati i progetti finanziati dalla regione FVG, fra i quali "INSIEME", "Attività, cani, persone e territorio" finanziati rispettivamente per euro 29.946 ed euro 10.400, il contributo di euro 7.000 dell'Ambito socioassistenziale a parziale copertura dei soggiorni ed il progetto "La nostra Storia", realizzato anche grazie al contributo di 4.000 euro della Fondazione Friuli.

Donatori Privati

Non sono mancate le donazioni dei privati, fra i quali la consueta donazione in occasione del compleanno del signor Facchin, ed altre, di importi che possono variare da pochi euro a qualche centinaio, ma che testimoniano il coinvolgimento delle persone del territorio verso l'attività della Fondazione.

7. ALTRE INFORMAZIONI

La gestione della Privacy aziendale

Nel corso del 2023 è stato rivisto e aggiornato il sistema di gestione dei dati personali. Tra agosto e novembre, nel corso di vari incontri con la Referente interna privacy e con il Direttore, è stata completamente aggiornata la documentazione necessaria all'assolvimento degli obblighi gravanti sulla Fondazione previsti dalla normativa applicabile e tale documentazione. Nel corso del 2023 è stato altresì aggiornato il "Modello Organizzativo Privacy"

IL MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY

Il "Modello Organizzativo Privacy" prevede le seguenti sezioni:

1. "Accountability" e normativa rilevante
2. Organigramma "privacy"
3. Registri delle attività di trattamento
4. Soggetti autorizzati al trattamento
5. Soggetti designati a specifici ruoli o compiti
6. Informative agli interessati
7. Registro dei consensi
8. Nomine a responsabile del trattamento – ricevute
9. Nomine a responsabile del trattamento – erogate

10. Valutazione dei rischi

11. Policy, regolamenti e linee guida

In particolare, per quanto riguarda policy e regolamenti interni, sono stati adottati i seguenti documenti:

- Linee guida per la gestione dei diritti degli interessati
- Linee guida per la gestione delle violazioni dei dati personali
- Linee guida per lo smaltimento dei dati personali non più necessari
- Regolamento per l'utilizzo dei sistemi e servizi ICT

La salute e sicurezza

Il tema della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro impatta con l'organizzazione sotto un profilo gestionale, con riferimento alla tutela dei lavoratori alla luce di quanto previsto dal D.lgs 81/08, quale principio di promozione e tutela dei diritti fondamentali delle persone e dei lavoratori.

Nelle attività sono coinvolti:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- il medico competente;
- il datore di lavoro.

Per quanto attiene al personale della Cooperativa FAI Onlus con la quale si è stipulata la Convenzione per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali, educativi ed ausiliari, si precisa che la titolarità del rapporto di lavoro nei confronti del relativo personale rimane in capo alla cooperativa stessa sia per quanto riguarda il corretto inquadramento contrattuale dei lavoratori, sia in relazione al rispetto delle norme inerenti alla sicurezza e salute degli ambienti di lavoro.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Si riporta integralmente qui di seguito la

FONDAZIONE “LA PANNOCCHIA” ETS

Viale Duodo n° 86 - 33033 Codroipo (UD) -- C.F. 94150340308

RELAZIONE DELL' ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE 2023

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione “LA PANNOCCHIA” ETS, “Fondazione ”, in ottemperanza alle disposizioni di legge mi ha conferito, con decorrenza dal 01.01.2022, l’incarico di Organo di Controllo ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs 117/17 e dell’art. 27 dello Statuto sociale . Da tale data ho quindi svolto l’attività di monitoraggio prevista dall’art. 30, comma 7 del citato D. Lgs 117/2017

Ho svolto la mia attività attraverso la raccolta di informazioni significative ai fini dello svolgimento dell’incarico affidatomi ed attraverso la partecipazione alle riunioni, incontri e scambio di informazioni con il legale rappresentante e /o con il Direttore, nonché attraverso l’esame dei documenti aziendali, ho inoltre monitorato l’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, delle eventuali attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, ove esercitate nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida

ministeriali di riferimento. Il mio comportamento si è ispirato alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Osservazioni e attestazioni e proposte in ordine al Bilancio sociale e alla sua approvazione

Sulla base del lavoro svolto, l'Organo di controllo, ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D. Lgs n. 117/2017, attesta la conformità del bilancio sociale, nei suoi aspetti significativi, alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e propone di approvare il bilancio sociale 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Codroipo, li 28 maggio 2024

FIRMATO

L'Organo di Controllo

Minardi dott. Roberto